

PROGRAMMA ELETTORALE

di

Tatjana VRATONJIC

PREMESSE

In questo periodo mi hanno chiesto e mi sono chiesta il perché della mia candidatura. Non è stata una scelta facile e sinceramente non senza alcuna sofferenza. Il Braga è la più giovane delle Istituzioni Statali che sia nata sul territorio nazionale. E' vero che ha una storia pregressa di 125 anni, ma è anche vero che 5 anni fa ha subito una svolta epocale: da Fondazione "Cittadina" a Conservatorio di Stato.

Questo salto in termini di valore è avvenuto in un clima non proprio semplice. Da una gestione economicamente fallimentare con ben 2 milioni di euro di debiti, con 14 mensilità arretrate da versare ai dipendenti, e un commissariamento da parte dello Stato, si è giunti quasi ad azzerare i debiti. Questi i fatti incontestabili: la storia è tutta scritta e ogni documento è pubblico.

Personalmente mi sono sentita coinvolta in questo processo e ho dedicato energie, tempo ed empatie a un progetto che all'inizio mostrava notevole precarietà, ma che nel tempo si è assestato su posizioni di eccellenza. Questo è il merito del lavoro di un team che, partendo dal Direttore, ha coinvolto tutti.

Si è traghettato il Braga, dopo un biennio di commissariamento e una possibile chiusura e quindi la "morte", alla rinascita economica e numerica.

Ho collaborato a stretto contatto con ogni singolo elemento coinvolto, rendendo quello che appariva all'inizio un semplice "sogno", una realtà di qualità universalmente riconosciuta.

Appare arido parlare di numeri, ma essi sono necessari per poter progettare il futuro di una istituzione come la nostra. Inutile dirlo, anche se noi produciamo arte e facciamo formazione, la moderna visione di un conservatorio passa anche attraverso il controllo dei parametri economici.

Quindi, per la corretta guida di una istituzione musicale ci si augura di avere, oltre ad una competenza artistica, anche lungimiranza e, possibilmente, capacità gestionale.

Io ho messo a disposizione del Braga tutta la mia esperienza nella organizzazione di una struttura musicale.

Con la statizzazione il Braga è entrato nel meccanismo nazionale, compresi i trasferimenti in entrata e in uscita: questi hanno permesso a docenti, già appartenenti ai conservatori statali, di poter venire a Teramo.

Per me fu una scelta molto sofferta, sia per il fatto di dover lasciare la mia classe e il conservatorio di appartenenza dopo tanti anni, che per il fatto che il Braga era al tempo una istituzione altamente a rischio e comunque precaria, come già detto sopra. Arrivando a Teramo con altri 3 colleghi (unici docenti di ruolo), ho conosciuto il direttore di cui avevo sentito parlare per la questione relativa alla statizzazione. In quella occasione mi fu proposta la vice direzione che non rifiutai nonostante la piena consapevolezza delle notevoli responsabilità che mi si prospettavano, ma fui fortemente coinvolta dall'entusiasmo che il direttore stesso riuscì a trasmettere a tutti noi nuovi arrivati.

COSA E' STATO FATTO

Questi 5 anni di lavoro mi hanno rafforzato. Ho imparato moltissimo da tutti Voi e da ogni singola esperienza: ognuno mi ha dato l'opportunità di presentarmi fuori le mura del Braga per proporre la realizzazione di nuovi progetti, sentendomi sempre più arricchita.

Tali progetti nascono dai vostri suggerimenti che, poi elaborati e strutturati (è anche questo il compito di un direttore), hanno permesso al Braga di essere più credibile.

Didatticamente parlando, abbiamo potuto dar vita ad iniziative che hanno permesso un forte incremento del numero degli allievi.

Abbiamo anche potuto offrire corsi che si svolgono regolarmente e, soprattutto, nel pieno rispetto delle normative e delle frequenze. Questo aspetto è stato oggetto di forte contestazione da parte del Commissario Ministeriale per quanto riguarda il passato.

Abbiamo analizzato i problemi come ad esempio quelli del percorso formativo, e abbiamo cercato di risolverli. Si è costituita una rete comprendente scuole medie ad indirizzo musicale, liceo musicale e altre strutture, comprese quelle private, che si occupano della formazione musicale di base. Oggi il Braga ha un bacino d'utenza provinciale ben organizzato ed omogeneo che monitorizza la crescita degli allievi sul territorio sin dall'inizio e in tempo reale. Questo argomento mi sta particolarmente a cuore, essendo un segmento di cui mi sono occupata personalmente e avendo sempre avuto una forte consapevolezza dell'importanza del confronto territoriale. Non posso negare che all'inizio ho riscontrato molta diffidenza nei confronti del conservatorio ma pian piano siamo riusciti a riacquistare fiducia. Una rete così pensata assume oggi un valore aggiunto, in quanto, con le nuove normative, la formazione pre accademica non è più prerogativa dei conservatori.

Ad integrazione della suddetta rete, sono stati attivati per nostra iniziativa, corsi di violoncello (su 4 scuole medie di Teramo e provincia), di viola (media Zippilli) e di clarinetto (media Bindi) per circa 60 allievi che sicuramente avranno un ritorno a livello di iscritti per la nostra istituzione. Si prevede di aggiungere altri corsi. Da rilevare inoltre la collaborazione con la Media Savini e le Scuole Elementari San Giuseppe e Noè Lucidi.

Un discorso a parte merita il liceo musicale con il quale, nonostante le nuove normative lo abbiano reso autonomo, si è in costante dialogo condividendo addirittura alcuni allievi (anche nella mia stessa classe). Per avere buoni risultati e soprattutto un flusso regolare, tale da garantire una filiera, bisognerà attendere ancora qualche anno in quanto la sua istituzione risale solamente a 7 anni fa.

Invece, per quanto riguarda i corsi accademici, l'offerta formativa si è

raddoppiata in questi 5 anni. Si è passati dai 24 corsi iniziali accademici agli attuali 49 e siamo in attesa di poterne istituire a breve altri 21 (senza considerare gli indirizzi). Si sono aggiunti i corsi di fagotto, corno, arpa, tromba, strumenti a percussione, fisarmonica, contrabbasso, clavicembalo (ricordo che la maggior parte di questi non era mai comparsa nella storia del Braga) recuperando inoltre musica di insieme per archi e musica da camera. Abbiamo aperto al Jazz e alla Musica Elettronica, discipline che hanno dato le dovute risposte alla domanda del territorio, cosa che un conservatorio non può e non deve ignorare, altrimenti verrebbe meno alla funzione principe dell'essere istituzione: offrire cultura a 360 gradi. Per favorire lo sviluppo di classi meno frequentate e, soprattutto, supportare le famiglie meno abbienti si è provveduto, grazie all'intervento di un collega con la Camera di Commercio di Houston, all'acquisto di strumenti come fagotti, oboi, corni, violoncelli e chitarre.

Una menzione a parte merita il progetto intrapreso con la chitarra. Abbiamo istituito un Dipartimento ad hoc che unisce tutti i generi e stili legati a questo strumento. Questa iniziativa, unica sull'intero territorio nazionale, ha rappresentato una novità assoluta e ci ha proiettati verso una notorietà nazionale dalla quale si hanno già riscontri in termini numerici.

Oggi il nostro conservatorio, a fronte di una pianta organica di sole 27 cattedre, ha avuto l'esigenza di dotarsi di docenti a contratto per poter competere con conservatori di dimensioni più grandi senza alcun complesso di inferiorità. Questa strategia ci ha permesso, inoltre, di poter soddisfare i parametri ministeriali che altrimenti, con le sole cattedre in organico, avrebbero visto ridotto il nostro ruolo e, conseguentemente i finanziamenti a livello ministeriale.

A conferma di quanto appena affermato, il protocollo di collaborazione recentemente stipulato con i conservatori de l'Aquila, di Pescara e di Fermo è la dimostrazione di quanta strada abbiamo fatto in poco tempo e di quanta stima il Braga oggi goda nel comparto AFAM.

Da sempre convinta dell'importanza della funzione sociale delle nostre istituzioni, abbiamo dato vita al progetto "Braga per il Sociale". Progetto ad oggi unico o comunque unico nell'averlo reso istituzionale, tale da vedere il nostro conservatorio come punto di riferimento e all'avanguardia in tema sociale.

Credo sia stata un'intuizione felice, in quanto su questo settore – noto come Terza Missione - il Ministero sta puntando fortemente. Siamo partiti con attività nell'Ospedale di Teramo (nei vari reparti) e nella Casa Circondariale di Castrogno. Nel corso delle varie edizioni si sono aggiunti l'Ospedale di Giulianova, le Case Famiglia "Madre Ester" di Pineto e "Sirena" di Tortoreto e la Casa per Anziani "La Pineta" di Pescara. Per questo progetto, che mi ha visto promotrice e responsabile, non posso fare a meno che ringraziare tutti i colleghi del consiglio accademico per la fiducia accordatami. Braga per il Sociale è stato possibile anche grazie all'adesione di molti colleghi (concerti in Ospedale, corsi formativi) e studenti (gestione attività presso il Reparto di Pediatria, Case Famiglia e centro Anziani). L'attività di cui sopra ha permesso, dopo anni di chiusura dei rapporti, di poter stipulare una convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Teramo con un congruo contributo che ci ha permesso di poter potenziare l'attività.

Altra sottolineatura merita una citazione il progetto "Opera Studio". Avviato da 3 anni, grazie all'interazione dei dipartimenti dei corsi di canto, arte scenica e biennio di tecnico audio e luci, in supporto al coordinatore del progetto, è interamente prodotto dal conservatorio. In futuro è prevista anche la presenza dell'orchestra. Con l'opera studio si è vinta una scommessa impensabile solo qualche anno fa.

Considerata la notevole importanza delle relazioni internazionali e forti delle esperienze maturate all'estero, abbiamo istituito l'ufficio Erasmus a supporto del collega coordinatore creando i giusti presupposti che fanno ben sperare per il futuro. Abbiamo attivato convenzioni e accordi con diversi conservatori e accademie estere come Rotterdam, Danzica, Belgrado Stankovic e Davorin Jenko, Malaga, Praga e una collaborazione mirata con la scuola Mamamia di Pechino, per quanto attiene l'arrivo

di studenti cinesi. In relazione a quest'ultimi, già dallo scorso anno, abbiamo incaricato una studentessa cinese per offrire assistenza ai suoi connazionali (sia interna al conservatorio che logistica).

Per quanto riguarda l'orchestra, fiore all'occhiello del conservatorio, un ringraziamento sentitissimo e doveroso va al coordinatore, tutti i colleghi e i tutor, che hanno contribuito alla sua crescita. Sulla figura del direttore, vera anima del progetto, nessun elogio è in grado di significare la dedizione palesata, la forza e la capacità di amalgamare e dare entusiasmo ai giovani orchestrali. Questa non nasce casualmente, ma si fonda su uno specifico progetto didattico, vincendo anche situazioni di osteggiamento, per respingere le quali si è arrivati a chiedere incontri al Ministero onde difendere le nostre eccellenze. Tale crescita del livello ci ha indotti a creare un gruppo orchestrale di giovanissimi. Per poterlo realizzare abbiamo coinvolto anche gli allievi delle scuole collegate, sia medie che private che, rappresentando una importante percentuale dell'organico, si sono uniti ai nostri ragazzi. Abbiamo anche creduto e sostenuto che, avendo un tale esperto in direzione con spiccate doti pedagogico/didattiche, un'orchestra giovanile sarebbe stata un'idea vincente e potesse darci nel tempo un ricambio generazionale in termini professionali, ma soprattutto culturali.

Un passaggio doveroso attiene l'attività corale. Non avendo una cattedra in organico, abbiamo applicato il detto "fare di necessità, virtù", nel senso che si è legato il corso corale agli appuntamenti istituzionali dell'orchestra.

Per integrare meglio gli studenti nella vita del conservatorio, si sono create le borse di studio, conosciute come "bando 150 ore", a supporto delle attività (orchestra, accompagnatore al pianoforte, assistenza didattica, arte scenica, viola, opera studio, compresa la segreteria didattica e il front office).

Un cenno va fatto all'attività artistica con la creazione di due contenitori come "Le Celebrazioni Braga", che vedono gli studenti protagonisti del cartellone, e la Rassegna "Non Resta che la Musica", dedicata ai colleghi con programmi da loro proposti e/o Master Class che i singoli dipartimenti hanno gestito e realizzato. In aggiunta abbiamo creato appuntamenti diventati fissi nel calendario cittadino come il

Concerto di Natale, quello di Pasqua, la Giornata della Memoria e la nostra Festa della Musica di fine attività prima dell'estate.

PROGETTUALITA' E IMPEGNI FUTURI

Mi rendo conto di essermi dilungata nella narrazione del concluso quinquennio, ma questa costituisce la base su cui è possibile costruire la mappa per le azioni future più importanti.

- Il progetto relativo alla Biblioteca, già redatto e avviato, la vuole inserita nei circuiti nazionali; il ritardo della completa funzionalità della biblioteca è una responsabilità che ci assumiamo solo in parte poiché la ridotta attività è dipesa anche dalle condizioni economiche in cui versa l'intero settore della cultura italiana e al fatto che in 5 anni abbiamo dovuto subire ben 4 traslochi! L'azione strategica per il ripristino funzionale della biblioteca del conservatorio, del fondo patrimoniale antico e dell'archivio, passa non solo attraverso un'azione di digitalizzazione ma anche attraverso la formazione degli studenti. Tale obiettivo sarà perseguito nell'attivazione (siamo in attesa di autorizzazione) del corso triennale in "discipline storiche, critiche e analitiche della musica" e anche con l'attivazione preventiva di un workshop applicato di "metodologie della ricerca musicologica e bibliografica". In considerazione di quanto previsto dai recenti decreti relativi al potenziamento delle infrastrutture e per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti, per il prossimo anno accademico intendo proporre tra le attività a scelta dello studente, il corso-applicato di 'metodologie della ricerca musicologica e bibliografica'. Ci tengo inoltre a informare e a sottolineare che, a testimonianza di quanto appena affermato, il Braga è stato oggetto di un recente finanziamento di 5 mila

euro per acquisto di libri e partiture; questo è stato ottenuto rispondendo a un bando del Ministero che ha premiato solo 20 istituzioni.

- In termini di progettualità abbiamo sviluppato quello che possiamo chiamare “avviamento alla professione”. Il Braga da anni ha intrapreso varie collaborazioni con Enti (Macerata Opera, Cantiere di Montepulciano), Istituzioni (Sinfonica Abruzzese) e altre strutture (come la Società dei concerti Riccitelli) in cui i nostri migliori allievi hanno avuto la possibilità di misurare la loro preparazione in ambito professionale. Io penso che quest’area vada potenziata, possibilmente aumentando il numero di partner, ma soprattutto creando i presupposti per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei nostri specializzandi. Una possibilità sarà offerta dall’attivazione dei dottorati in ambito AFAM.
- Interverrò, per quanto riguarda Erasmus, in maniera tale da indurre gli studenti a implementare le loro esperienze internazionali, in quanto hanno mostrato poca propensione a partire nonostante i continui inviti. D’intesa con il coordinatore sarà predisposto un piano tendente a una maggiore sensibilizzazione.
- Un impegno che mi sento di prendere è relativo alla rimodulazione del contratto integrativo ormai bisognoso di aggiornamento, che dovrà avere una impostazione (da concordare con le parti sociali) che preveda maggiore schematicità e semplificazione.
- Si lavorerà affinché ci sia un miglioramento della comunicazione interna per dare sostanza al coinvolgimento delle varie componenti del conservatorio. Ciò favorirà la circolazione delle idee e la condivisione delle decisioni. Tale atto interesserà gli uffici con il loro coordinatore cui va riconosciuto (al di là dei movimenti di personale) lavoro, dedizione e serietà.

- Altro compito che intendo portare avanti, e che coinvolgerà necessariamente il consiglio accademico, è quello di rendere istituzionali i corsi teorici online. Nel periodo del lockdown, causato dal Covid 19, abbiamo potuto sperimentare i corsi e gli esami in remoto con un'ottima riuscita, tale da rappresentare un punto di riferimento per le altre Istituzioni. A tal proposito ringrazio il direttore amministrativo, i colleghi, e soprattutto i presidenti di commissione, che più di altri hanno contribuito al buon risultato. In futuro ciò potrebbe rappresentare una risorsa per agevolare le frequenze dei nostri iscritti fuori sede e/o lavoratori, altrimenti costretti a rinunciare agli studi. Grazie alla scelta fatta dal nostro conservatorio di procedere tutto online, i molti fondi ottenuti dal Ministero (circa 80 mila euro) ci permetteranno di potenziare la nostra rete e le nostre attrezzature. Ciò ci avvierà verso un sistema digitale istituzionale che, con l'aiuto di esperti del settore interni ed esterni, possa determinare un sistema sempre più al passo con i tempi.
- Un progetto a parte, su cui sto lavorando senza sosta, è quello relativo alla comunicazione. Ritengo che ogni piccolo evento, anche quello che potrebbe apparire di poca entità, può diventare un'occasione da rendere nota al più largo pubblico possibile, dando così visibilità agli allievi, ai loro maestri e al conservatorio tutto.
- Infine, ma non ultimo per la sua importanza didattica e finanziaria, mi pongo l'obiettivo dell'ampliamento delle cattedre in organico per recuperare quelle ancora mancanti (otto). Voi sapete che all'atto della statizzazione il Ministero ha assegnato al Braga 27 cattedre e una dotazione del personale amministrativo e ausiliario ridotto. Sorvolo sui dettagli giustificativi di tale decisione. Tale atto amministrativo rappresenta per noi un obiettivo primario, sia per consolidare la didattica con personale di ruolo, sia per le economie che ne deriverebbero per la riduzione dei contratti dei collaboratori.

Si pensi che con due unità di personale (coadiutori) avremmo una economia di bilancio di circa 50.000 euro. Recentemente, insieme al direttore e al direttore amministrativo, mi sono recata al Ministero per fare la conoscenza della nuova dirigenza per poter continuare in futuro l'opera diplomatica necessaria per il raggiungimento del nostro obiettivo.

- Riguardo la sede di Giulianova, la nuova amministrazione, da poco insediata, sta mostrando maggiore disponibilità al dialogo rispetto la precedente per la soluzione di alcuni problemi che si sono evidenziati: uno su tutti, il riscaldamento. Ci hanno assicurato continuità e soprattutto il mantenimento della sede attuale presso il Kursaal. Il mio impegno sarà quello di integrarla sempre più con il contesto cittadino. La sede di Giulianova è certamente strategica per quanto riguarda la fascia costiera e ci assicura da sempre un buon numero di iscritti.
- Come nota informativa c'è da aggiungere qualcosa a riguardo la questione della vecchia sede di piazza Verdi terremotata. Con il finanziamento ottenuto di 5 milioni di euro si sono finalmente avviati i primi bandi propedeutici ai lavori, con l'imminente aggiudicazione della gara di progettazione. Il mio impegno è di vigilare costantemente sul processo di ristrutturazione, stimolando, laddove sarà possibile, una celerità necessaria alle nostre ambizioni, dandone puntuale comunicazione a utenti e corpo docente.

CONCLUSIONI

In conclusione, posso affermare che questa gestione, con me attiva e diretta collaboratrice, unita alla preziosissima disponibilità di voi colleghi, personale didattico/amministrativo e coadiutori (i quali in sole 4 unità stanno svolgendo, con grande impegno e dedizione, il lavoro normalmente previsto per un numero almeno

doppio di personale), hanno permesso alla nostra Istituzione di assumere un peso rilevante e considerazione sia a livello territoriale che ministeriale. Abbiamo dimostrato che la fiducia accordataci (il nostro fondo di funzionamento è doppio rispetto a molti conservatori più grandi) è stata ben ripagata dalla nostra serietà di gestione.

Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti Locali, dopo anni bui e di sopportazione del Braga, possiamo affermare che sono mutati, ponendo il nostro conservatorio come un interlocutore imprescindibile e importante, al pari dell'Università.

Non è stato facile, ma abbiamo ricreato una nuova immagine che ha definito i compiti e la serietà dell'Istituzione verso il territorio nella sua interezza. Non è un caso se il Braga è stato inserito all'interno anche di simposi internazionali, come il "Forum Internazionale del Gran Sasso" organizzato dalla Diocesi di Teramo al pari di importanti Università sia italiane che estere.

La filosofia che ho condiviso con la direzione è stata quella che l'Istituzione deve necessariamente essere al di sopra di tutto. Sono dell'avviso che chi dirige un'istituzione come la nostra deve avere la capacità di interpretare al meglio l'importanza e il prestigio dell'istituzione stessa.

EPILOGO

La personale e costante presenza in tutti questi ultimi avvenimenti, mi ha convinta che il trend positivo, in netta ascesa e in netta evoluzione, ha bisogno di una sua stabilità e continuità di gestione per arrivare agli obiettivi a medio termine che ci siamo prefissati.

E' da qui che nasce l'idea di candidarmi.

Ho collaborato fattivamente alla costituzione di qualcosa che ora ha bisogno di essere sostenuto. Ma è soprattutto della disponibilità di voi tutti che ho bisogno per trovare il conforto di una scelta non facile e che mi espone a critiche e valutazioni, per le quali non mi spavento, ma che penso non siano gradite a nessuno.

Nello stesso momento chiedo a voi, colleghi, di sentire il dovere e la necessità di sostenermi per poter continuare questo itinerario virtuoso che, con molta fatica, ma con già buoni risultati, stiamo portando avanti e che non possiamo compromettere con scelte dettate da logiche diverse o semplicemente empatiche.

Stante la situazione sopra rappresentata, ci troviamo a vivere all'interno del Braga un momento storico e fondamentale per far compiere alla nostra Istituzione il salto di qualità che merita, sfruttando le basi cementate in questi ultimi 5 anni.

Gli impegni da affrontare nei prossimi anni richiedono scelte oculate e io credo di avere le capacità e l'adeguata esperienza per poterle formulare nella giusta misura.

Sono anche cosciente che potrò avere la fortuna e l'onore di contare su un serio ed equilibrato corpo docente che, quando chiamato, saprà assumersi le dovute responsabilità.

Grazie per la Vostra attenzione.

Tatjana VRATONJIC
